

Elio Gilberto Bettinelli

Treviso, 17 dicembre 2013

PROGETTO PLURILINGUISMO A SCUOLA

Indicazioni nazionali 2012

*L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: **deve trasformarsi in un'opportunità per tutti**. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che **non eluda le questioni** quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.*

Indicazioni nazionali 2012

... Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta..

*Una molteplicità di culture e lingue sono entrate nella scuola. **L'intercultura è già oggi il modello per permettere a tutti i bambini e i ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.** (...) La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.*

Indicazioni nazionali: a proposito di lingua/lingue

- **Scuola dell'infanzia**

- *La SdI ha la responsabilità di promuovere la padronanza della lingua italiana rispettando l'uso della lingua di origine.*
- *Traguardi: (il bambino) ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse*

Indicazioni nazionali: a proposito di lingua/lingue

Primo ciclo

- *All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria **l'educazione plurilingue e interculturale**. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee ... contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale*
- *La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica, dunque, che **l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno maturato nell'idioma nativo**.*
- *Traguardi: (L'alunno) è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)*

Dalla Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per un'educazione plurilingue e pluriculturale

- Plurilinguismo e multilinguismo
- Competenza plurilingue e interculturale
- Diritto alla lingua di origine

Opzioni trasversali minime ed esperienze linguistiche.

L'approccio di "Eveil aux langues" mira a sviluppare:

- Rappresentazioni e atteggiamenti positivi e di apertura alla varietà linguistica e culturale
- Motivazione all'apprendimento delle lingue
- Capacità di osservazione e riflessione che agevolino l'accesso alla conoscenza delle lingue, iscrivendole nel contesto plurilingue del mondo
- Una cultura linguistica e conoscenze che aiutino alla comprensione del mondo.

Obiettivi

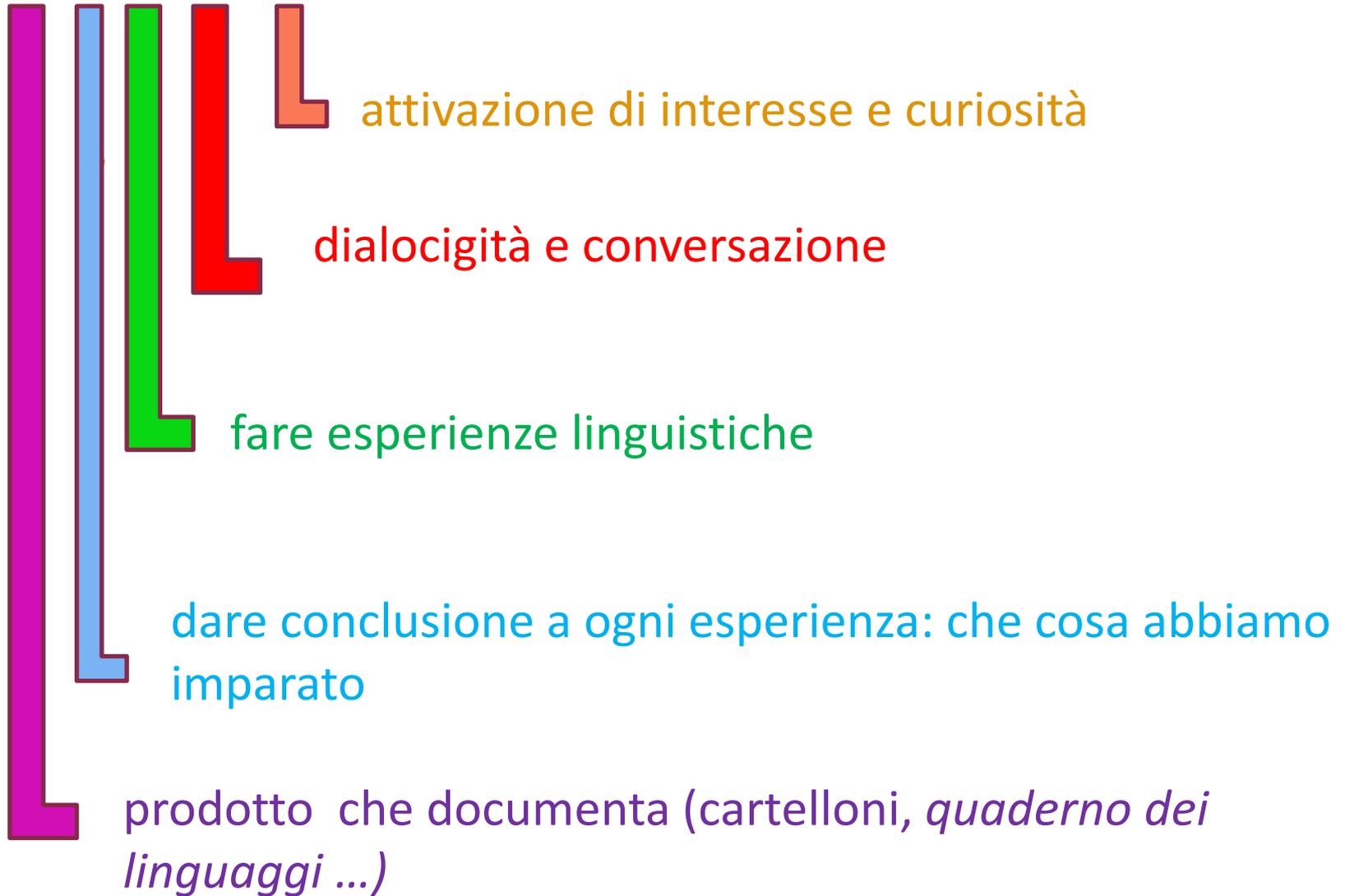
- Scoprire e rendere consapevoli gli alunni della pluralità linguistica e della sua ricchezza
- Conoscere e valorizzare i repertori linguistici di ogni alunno
- Sviluppare la curiosità verso le lingue e i sistemi di scrittura (alfabetiche con caratteri latini e non latini, non alfabetiche).
- Sviluppare l'idea di convenzionalità dei sistemi di scrittura.
- Sviluppare l'attitudine al confronto, a cogliere somiglianze e differenze, in modo da aumentare la consapevolezza relativa alla nostra stessa lingua
- Sviluppare un'idea dinamica e mobile delle lingue, a partire dalla scoperta di contatti e prestiti linguistici

Due opzioni didattiche

- All'interno di temi e argomenti curriculari individuare **aperture sulle lingue**

- Percorso sistematico di **esplorazione** delle lingue presenti in classe e/o nella scuola

Un approccio didattico costruttivista



Attività della fase iniziale di attivazione

- I nostri nomi
- Intervista dei bambini ai genitori sulle lingue della famiglia (ora, nel passato, i nonni ecc.)
- (per i più grandi) Interviste reciproche fra bambini sulle lingue della famiglia
- Le lingue nell'ambiente circostante: scritte e indicazioni
- L'insegnante o un animatore introducono un discorso in classe in L1 o in un dialetto o in una lingua minoritaria

Materiali di riferimento

- Rivista *La vita scolastica-Sesamo*, numeri mensili degli anni scolastici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 (scuola primaria ma anche secondaria di primo grado)
- Antologia Nuova Italia *Voci dei testi Voci del mondo* (scuola secondaria di primo grado)
- Comune di Venezia, Assessorato Politiche Educative, *Tante lingue a scuola. Riconoscere e valorizzare le lingue d'origine degli alunni stranieri* (dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado)
- Comune di Firenze, *Albanese Cinese Romeno Arabo. Lingue d'origine, parole dell'incontro*
- COME-ISMU, *Ni hao e salam*